Parrocchia San Benedetto Roma

"LUCE nella NOTTE"

Adorazione eucaristica

Tempo di Pasqua

14 Maggio 2022

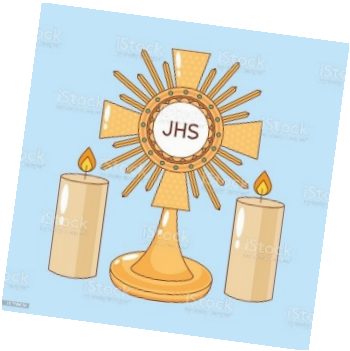
"SI FERMÒ IN MEZZO A LORO"

LA CHIESA LIETA

Introduzione

Guida: *Come Maria Maddalena, siamo venuti qui per cercare il Signore. Come per lei, è l'amore che ci spinge. Troppo grande è il desiderio dei nostri occhi di poterlo vedere, delle nostre mani di poterlo toccare. Ma come lei, nel cuore portiamo il peso di tanto dolore, nostro e del mondo intero. Troppe croci, troppi sepolcri… la morte sembra prevalere su questa terra. Eppure non è così, perché il Signore Gesù è vivo, è risorto, ha vinto la morte! È qui, in mezzo a noi, presente nel pane eucaristico. Possiamo vederlo, ascoltarlo, toccarlo come Maria Maddalena, come i discepoli della prima ora. E Lui ci dona pace e letizia.*

ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO



Canto di esposizione ***Re dei re***

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere
Le nostre colpe hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi
Per amore
Rit. **Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri**
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli Vieni nella tua maestà
Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi, noi, noi, noi

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre
Perché potessimo glorificare te
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito Per amore ***Rit.***

Tua è la gloria per sempre
Tua è la gloria per sempre
Gloria, gloria Gloria, gloria ***Rit.***

Cel. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Diciamo insieme: ***Signore Gesù credo che Tu sei qui vivo e presente nel sacramento dell'altare: contento di vedermi, desideroso di parlarmi, pronto ad ascoltarmi. Signore Tu sei il Padre di tutti che ci custodisce e ci chiama ad unità. Signore Tu sei tutto per noi e ci chiami ad essere tuoi testimoni.***

Cel. Fratelli e sorelle, all'inizio della nostra preghiera invochiamo insieme il dono dello Spirito Santo

Ritornello:
Manda il tuo Spirito, manda il tuo spirito, manda il tuo Spirito
Signore su di noi

Vieni, Spirito del Risorto.
Vieni, abbiamo davvero bisogno di Te! Spezza le catene che stringono i nostri cuori. Spalanca le porte delle nostre solitudini. Infrangi i muri dei nostri egoismi. ***Rit.***

Con il fuoco del tuo amore sciogli i ghiacci della tristezza e della sfiducia e infiammaci di passione indomabile per il Vangelo.
Sottrai la nostra vita da ogni ambiguità e con il tuo soffio rendici tersi e trasparenti. Riempici di coraggio per annunciare il Risorto. ***Rit.***

Donaci la sana inquietudine del Vangelo per abbandonare le false prudenze umane e lasciarci guidare sulle strade del mondo.
Metti sulle nostre labbra parole di fuoco, parole di riconciliazione
che donano vita e speranza. ***Rit.***

Asciuga le lacrime di chi piange. Rialza chi è stanco e oppresso nel cammino della vita. Dona a tutti pace e benedizione. A coloro che cercano il Risorto, indica la via. A coloro che si sono smarriti, riaccendi la fede.
A chi non ti ha mai cercato, invia testimoni fedeli del Vangelo. Amen. ***Rit.***

ADORAZIONE SILENZIOSA

1 PARTE

Canoni di Taizé - *Niente ti turbi*
Niente ti turbi, niente ti spaventi:
chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi:
solo Dio basta.

MOMENTO DELLA PAROLA

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 20,1.11-23)

1Il primo giorno della settimana,
Maria di Màgdala si recò al sepolcro
di mattino, quando era ancora buio,
e vide che la pietra era stata tolta dal
sepolcro. 11Maria stava all'esterno,
vicino al sepolcro, e piangeva.
Mentre piangeva, si chinò verso il
sepolcro 12e vide due angeli in
bianche vesti, seduti l'uno dalla
parte del capo e l'altro dei piedi,
dove era stato posto il corpo di
Gesù. 13Ed essi le dissero: «Donna,

perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e
non so dove l'hanno posto». [14]Detto questo, si voltò indietro e vide
Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. [15]Le disse Gesù:
«Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il
custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu,
dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». [16]Gesù le disse:
«Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che
significa: «Maestro!». [17]Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché
non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro:
"Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». [18]Maria
di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!»
e ciò che le aveva detto. [19]La sera di quello stesso giorno, il primo
dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si
trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò
in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». [20]Detto questo, mostrò loro
le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.
[21]Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato
me, anch'io mando voi». [22]Dopo aver detto questo, alitò su di loro
e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; [23]a chi rimetterete i peccati
saranno rimessi e a chi non li rimetterete,
resteranno non rimessi».

<u>Luce del mondo (Sono qui a lodarti)</u>

Luce del mondo nel buio del cuore,
vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita, Resta per
sempre con me.

Rit.: Sono qui a lodarti, qui per adorarti
qui per dirti che tu sei il mio dio
e solo tu sei santo, sei meraviglioso degno e glorioso sei per me

Re della storia Re nella Gloria, Sei sceso in terra fra noi. Con umiltà il tuo trono hai lasciato,
Per dimostrarci il tuo amor. ***Rit.***

Luce del mondo, che hai vinto la notte.
Apri i miei occhi e vedrò.
Ti adorerà questo cuore per sempre Gesù speranza sei Tu**. *Rit.***

ADORAZIONE SILENZIOSA

Meditiamo la Parola

Provare il turbamento del limite estremo. Sentire, anche senza entrarci dentro, tutto il dramma della fine della speranza. Impossibile andare oltre il dolore della perdita. Lo smarrimento di ciò che basta a dare senso è un vuoto incolmabile. Non vedere futuro. Piegarsi. Avvicinare la morte. Perdere Gesù. Ci può essere un pianto capace di andare oltre le parole e di sgorgare dal cuore. Ci sono afflizioni che ci aiutano a cogliere ciò che davvero conta. Non bastano gli angeli ad asciugare lo spasimo: perché piangi? […]
Maria, chiamata per nome, si volta verso di lui. È Gesù che si lascia vedere risorto. Non in modo anonimo. Ti conosce, ti cerca, si fa riconoscere in una relazione personale. Potrebbe essere, come per Maria, una voce rovesciante. Una vocazione. Una chiamata che è come un appello e che muove ad agire, ad andare. Una missione da compiere. Ci sono dei fratelli che conosceranno il Risorto per il dono di chi non lo può trattenere. C'è

chi è paralizzato dalla perdita, chi attende una speranza, chi ancora non crede, chi è rimasto deluso, chi invoca giustizia, chi ha un sogno. Gesù. Colui che ama ed è cercato. Viene percepito in modi diversi, come accade sempre nelle relazioni. Ora potrebbe mancare. Non lo trovo e ne avverto l'assenza o, forse, la nostalgia. Oppure so di lui, riconosco la sua presenza in ciò che mi riporta a lui e questo mi consola e mi rassicura. […]
Fin dalla Genesi Adamo, l'umanità, riceve il compito di custodire il giardino della creazione. Potrei percepire Gesù come un uomo, uno come me. Mi somiglia, mi capisce, sa quello che vivo, mi conosce. Ancora più profondamente, potrei riconoscere Gesù come il Maestro, colui che guida la mia vita, che mi educa, mi aiuta a riconoscere e a compiere il Bene. Sento che mi attrae e determina le mie azioni e le mie scelte. Maria giunge a "comprendere la Scrittura". Egli è, per lei il Signore, colui che libera persino dal male estremo della morte. L'incontro con lui mi appassiona e mi cambia. Cambia lei e anche me. Non posso più restare la stessa persona. *(Da: "Come Fratelli-Testimoni dell'amore di Dio". Catechesi per i giovani anno pastorale 2021-22)*

Canto <u>Il mio canto sale a te</u>
Gesù son qui davanti a te
Per adorarti e proclamarti mio Re
Gesù son qui davanti a te
Tutta la lode del mio cuore innalzo a te

Ed il mio canto sale a te Gesù
Per esaltare ed onorare il nome tuo
Ed il mio canto sale a te Gesù
Con le mani alzate verso il trono tuo

Gesù son qui accanto a te
Al mio fianco ed io mai più vacillerò
Gesù sei qui accanto a me
Tutta la gioia del mio cuore canto a te

ADORAZIONE SILENZIOSA

SALMO 117
Si alterna il ritornello:
Bonum est confidere in Dominum, bonum sperare in Dominum

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza.
La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. ***Rit.***

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.
Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la vittoria!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore;
Dio, il Signore è nostra luce. ***Rit.***

Ordinate il corteo con rami frondosi
fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.
Celebrate il Signore, perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia, una meraviglia ai nostri occhi. ***Rit.***

2 PARTE

<u>Dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 59ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni</u>

<u>"Chiamati ad accogliere lo sguardo di Dio"</u>

In questa grande vocazione comune, si inserisce la chiamata più particolare che Dio ci rivolge, raggiungendo la nostra esistenza con il suo Amore e orientandola alla sua meta ultima, a una pienezza che supera persino la soglia della morte. Così Dio ha voluto guardare e guarda alla nostra vita.

Si attribuiscono a Michelangelo Buonarroti queste parole: «Ogni blocco di pietra ha al suo interno una statua ed è compito dello scultore scoprirla». Se questo può essere lo sguardo dell'artista, molto più Dio ci guarda così:

in quella ragazza di Nazaret ha visto la Madre di Dio; nel pescatore Simone figlio di Giona ha visto Pietro, la roccia sulla quale edificare la sua Chiesa; nel pubblicano Levi ha ravvisato l'apostolo ed evangelista Matteo; in Saulo, duro persecutore dei cristiani, ha visto Paolo, l'apostolo delle genti. Sempre il suo sguardo d'amore ci raggiunge, ci tocca, ci libera e ci trasforma facendoci diventare persone nuove.

Questa è la dinamica di ogni vocazione: siamo raggiunti dallo sguardo di Dio, che ci chiama. La vocazione, come d'altronde la santità, non è un'esperienza straordinaria riservata a pochi. Come esiste la "santità della porta accanto" (cfr Esort. ap. Gaudete et exsultate, 6-9), così anche la vocazione è per tutti, perché tutti sono guardati e chiamati da Dio.

Dice un proverbio dell'Estremo Oriente: «Un sapiente, guardando l'uovo, sa vedere l'aquila; guardando il seme intravvede un grande albero; guardando un peccatore sa intravvedere un santo». Così ci guarda Dio: in ciascuno di noi vede delle potenzialità, talvolta ignote a noi stessi, e durante tutta la nostra vita opera instancabilmente perché possiamo metterle a servizio del bene comune.

La vocazione nasce così, grazie all'arte del divino Scultore che, con le sue "mani" ci fa uscire da noi stessi, perché si stagli in noi quel capolavoro che siamo chiamati a essere. In particolare, la Parola di Dio, che ci libera dall'egocentrismo, è capace di purificarci, illuminarci e ricrearci. Mettiamoci allora in ascolto della Parola, per aprirci alla vocazione che Dio ci affida! E impariamo ad ascoltare anche i fratelli e le sorelle nella fede, perché nei loro consigli e nel loro esempio può nascondersi l'iniziativa di Dio, che ci indica strade sempre nuove da percorrere.

Canto Aprimi gli occhi del cuore

Aprimi gli occhi del cuore
Apri i miei occhi Signor
Voglio vederti, voglio vederti (x2)

Vederti splendere Signor
Nella luce della tua gloria
Versa il tuo amore su noi
Mentre cantiamo santo, santo

Santo, santo, santo
Santo, santo, santo (tu sei)
Santo, santo, santo
Voglio vederti

ADORAZIONE SILENZIOSA

Preghiamo insieme

-Affidiamo al Signore il nostro Papa Francesco, i nostri vescovi, i nostri parroci, i nostri amici sacerdoti e diaconi.
Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

-Affidiamo al Signore tutti i consacrati e le consacrate, i nostri amici frati, suore e membri degli istituti secolari.
Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

-Affidiamo al Signore tutte le monache e i monaci, i nostri amici e le nostre amiche che vivono nelle comunità di vita contemplativa maschili e femminili.

Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

-Affidiamo al Signore tutti gli sposi cristiani, le nostre famiglie e i laici e le laiche non sposati che hanno scelto di vivere la loro vocazione battesimale.
Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

-Affidiamo al Signore i seminaristi, i novizi e le novizie, i fidanzati tutti i nostri amici e le nostre amiche che hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione.
Illuminali, Signore con la forza del tuo Spirito.

-Affidiamo al Signore tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani.
Custodiscili, Signore con la forza del tuo Spirito.

-Affidiamo al Signore i politici, gli amministratori, gli insegnanti e tutti i lavoratori.
Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

-Affidiamo al Signore tutti gli sposi, i presbiteri, i consacrati e le consacrate che faticano nella loro vocazione o che l'hanno abbandonata.
Dona loro, Signore, il sollievo e la speranza del tuo Spirito.

-Affidiamo al Signore i poveri, i carcerati, i migranti, coloro che sono sfruttati.

Guarisci, Signore, i nostri occhi con la luce del tuo Spirito.

Alle strofe del Salmo 66 alterniamo il canto

Oh, oh, oh, Adoramus te Domine
Oh, oh, oh, Adoramus te Domine

Acclamate a Dio da tutta la terra,
cantate alla gloria del suo nome,
date a lui splendida lode.

Oh, oh, oh, Adoramus te Domine
Oh, oh, oh, Adoramus te Domine

Dite a Dio: «Stupende sono le tue opere!
Per la grandezza della tua potenza
a te si piegano i tuoi nemici.
A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».

Oh, oh, oh, Adoramus te Domine
Oh, oh, oh, Adoramus te Domine

Benedite, popoli, il nostro Dio,
fate risuonare la sua lode;
è lui che salvò la nostra vita
e non lasciò vacillare i nostri passi.

Oh, oh, oh, Adoramus te Domine Oh, oh, oh, Adoramus te Domine

ADORAZIONE SILENZIOSA

Dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 59ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
"Chiamati a rispondere allo sguardo di Dio"

Lo sguardo amorevole e creativo di Dio ci ha raggiunti in modo del tutto singolare in Gesù. Parlando del giovane ricco, l'evangelista Marco annota: «Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò» (10,21). Su ciascuno e ciascuna di noi si posa questo sguardo di Gesù pieno di amore. Fratelli e sorelle, lasciamoci toccare da questo sguardo e lasciamoci portare da Lui oltre noi stessi! E impariamo a guardarci anche l'un altro in modo che le persone con cui viviamo e che incontriamo– chiunque esse siano – possano sentirsi accolte e scoprire che c'è Qualcuno che le guarda con amore e le invita a sviluppare tutte le loro potenzialità.
La nostra vita cambia, quando accogliamo questo sguardo. Tutto diventa un dialogo vocazionale, tra noi e il Signore, ma anche tra noi e gli altri. Un dialogo che, vissuto in profondità, ci fa diventare sempre più quelli che siamo: nella vocazione al sacerdozio ordinato, per essere strumento della grazia e della misericordia di Cristo; nella vocazione alla vita consacrata,

per essere lode di Dio e profezia di nuova umanità; nella vocazione al matrimonio, per essere dono reciproco e generatori ed educatori della vita. In generale, in ogni vocazione e ministero nella Chiesa, che ci chiama a guardare gli altri e il mondo con gli occhi di Dio, per servire il bene e diffondere l'amore, con le opere e con le parole.

Vorrei qui menzionare, al riguardo, l'esperienza del dott. José Gregorio Hernández Cisneros. Mentre lavorava come medico a Caracas in Venezuela, volle farsi terziario francescano. Più tardi, pensò di diventare monaco e sacerdote, ma la salute non glielo permise. Comprese allora che la sua chiamata era proprio la professione medica, nella quale egli si spese in particolare per i poveri. Allora, si dedicò senza riserve agli ammalati colpiti dall'epidemia di influenza detta "spagnola", che allora dilagava nel mondo. Morì investito da un'automobile, mentre usciva da una farmacia dove aveva procurato medicine per una sua anziana paziente. Testimone esemplare di cosa vuol dire accogliere la chiamata del Signore e aderirvi in pienezza, è stato beatificato un anno fa.

Canto ***<u>Voglio darti il mio cuor</u>***

Il mio desiderio è o----- no--- rare te
con tutto il mio cuor, Signor.
E ti ringrazio per quello che ho de----
ntro me, ogni mio bisogno è in te.
Voglio darti il mio cuor colmo
d'amor, io vivo solo per te.
Ogni mio respiro, ogni smarrimento
Signor lo affido a Te.

PREGHIERA PER LA 59a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore, Dio del tempo e della storia, Dio della vita e della bellezza,
Dio del sogno e della realtà, ascoltaci, ti preghiamo:
insegnaci a tessere e intrecciare trame e ricami d'amore,
profondi e veri con te e per te, con gli altri e per gli altri;
immergici nell'operosità delle tue mani, nella creatività dei tuoi pensieri,
nell'arte amorosa del tuo cuore perché ogni vita annunci bellezza
e ogni bellezza parli di te.
Regalaci il coraggio dell'inquietudine, l'intrepido passo dei sognatori,
la felice concretezza dei piccoli perché riconoscendo nella storia
la tua chiamata viviamo con letizia la nostra vocazione. Amen.

Canto ***Dammi i tuoi occhi***

Dammi i Tuoi occhi voglio veder,
dammi le parole per parlar, io ti voglio amar.
Dammi i Tuoi piedi io voglio andar,
dammi i Tuoi desideri per sperar, io ti voglio lodar.
Dammi ciò di cui ho bisogno per raggiungere Te.

Rit. Inondami Dio della Tua luce, prendi il mio tempo è per Te, traccia il cammino che devo seguir. Dammi i Tuoi sogni i Tuoi respiri i Tuoi pensieri il Tuo sentir, eccomi Padre, Ti voglio servir.

Voglio veder ciò che vedi Tu, dammi la Tua grazia il Tuo poter,

voglio darti il mio cuor…
voglio guardare dentro Te, essere trasformato dal Tuo amor,
voglio darti il mio cuor. Dammi ciò di cui ho bisogno per raggiungere Te. ***Rit.***

<u>Preghiere di intercessione</u>

Guida: Al Signore Gesù, presentiamo ora le nostre preghiere, sono eco dei bisogni e dei desideri che abitano il cuore di ogni uomo. Ripetiamo ad ogni invocazione, cantando:

Confitemini Domino, quoniam bonus. Confitenmini Domino Alleluia

(Ad ogni intercessione si compie questo gesto: accendere alcune candele che erano state lasciate appoggiate a terra, in posizione reclinata, davanti all'altare)

1. Signore Gesù, vivo e presente in mezzo a noi, donaci di poterti incontrare come Maria Maddalena. Nulla desideriamo di più. Tutte le volte che ci perdiamo in cose inutili e sprechiamo la nostra vita in ciò che vita non è, la tua voce ci chiami per nome e ci aiuti a volgere lo sguardo verso di Te e verso i volti dei nostri fratelli e sorelle più sofferenti, che del tuo volto sono il riflesso. Rit
2. Signore Gesù, vivo e presente in mezzo a noi, asciuga le lacrime che rigano i nostri volti, ma soprattutto quelle lacrime nascoste che nessuno conosce, se non Tu. Unite a quelle di tanti nostri fratelli e sorelle sono come fiumi che solcano l'umanità intera. Accoglile, "nel tuo otre" (Salmo 56,9), e trasformale in sorgenti di gioia, in gemme preziose, come quelle

che anche tu hai versato per noi. Rit

3. Signore Gesù, vivo e presente in mezzo a noi, l'annuncio della tua resurrezione, della tua vittoria sulla morte, è ciò che ogni persona, ogni popolo sta attendendo. Continua a inviare testimoni di questa straordinaria notizia. Chiama giovani a essere tuoi missionari nel mondo di oggi. Dona a ciascuno di conoscere la propria vocazione e la propria missione. Rit

4. Signore, vivo e presente in mezzo a noi, sei venuto a portarci pace, la tua pace. Guarda quanti nostri fratelle e sorelle non conoscono altro che guerre, divisioni, e morte. Manda il tuo Spirito con abbondanza, perché apra orizzonti nuovi, generi costruttori di pace e riconciliazione, converta i cuori dei violenti, rendendoli miti e umili. Rit

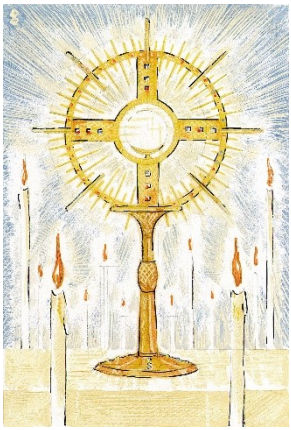
5. Signore Gesù, vivo e presente in mezzo a noi, in questi tempi non facili, infondi gioia e serenità alla tua Chiesa. Insegnaci a essere comunità di risorti. Ispira in noi i tuoi pensieri, rendici capaci di sognare i tuoi sogni. Rinvigorisci i nostri passi perché diventiamo fermenti di cieli nuovi e terra nuova, profeti credibili che sanno indicare all'umanità i percorsi che portano al tuo Regno. Rit

Preghiamo insieme

Signore, anche noi, come Maria Maddalena, vorremmo trattenerti, fermarci con te. E tu invece ci chiedi di partire e condividere con tutti gli uomini la pace che ci hai donato. Ci mandi nel mondo a tessere relazioni nuove, in cui ognuno possa sperimentare la fraternità di chi si riconosce figlio dell'unico Padre. Essere lievito di una società più giusta, che si

prende cura della "casa comune", è una grande sfida, davanti alla quale ci sentiamo piccoli e impreparati, ma siamo certi che se tu rimani accanto a noi e ci accompagni con il tuo Spirito, allora saremo anche noi luce del mondo, strumenti della tua pace. Sospinti da questa certezza, uniamo alla tua, la nostra preghiera: **Padre Nostro…**

BENEDIZIONE EUCARISTICA



Canto ***Cristo Re***
Benedetto sei Signore, re di pace e di vittoria
Sei venuto in mezzo a noi, mite ed umile di cuore
Buon maestro ci hai insegnato ad amare
Questo popolo ti eleva la sua lode
A te cantiamo Cristo Re dell'universo
Tu divino Redentore vieni a dimorare in noi
Ti proclamiamo Cristo Re dell'universo
La tua luce risplende su di noi

La speranza è solo in te perché sei un Dio fedele
Con la tua misericordia hai guarito i nostri cuori
Tu ci guidi e ci consoli con amore
Questo popolo ti eleva la sua lode

PREGHIAMO **Concedi, O Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa' che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.**

RIPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

Canto di riposizione: ***Cristo è risorto veramente***

Cristo è risorto veramente, alleluia.
Gesù il vivente qui con noi resterà.
Cristo Gesù, Cristo Gesù
è il signore della vita

Morte, dov'è la tua vittoria?
Paura non mi puoi far più,
se sulla croce io morirò insieme a Lui
poi insieme a lui risorgerò.

Tu, Signore amante della vita
mi hai creato per l'eternità,
la vita mia tu dal sepolcro strapperai
con questo mio corpo ti vedrò.

Tu mi hai donato la tua vita
io voglio donar la mia a te.
Fa che possa dire: "Cristo vive anche in me"
e quel giorno io risorgerò.